Patriarca, et l'Inquisitor, pronuntiano conforme la pace, che ricerchi il giusto, et l'honesto. In tempo mio, non mi ricordo, che sia mai stata differenza trà essi ore; ma si ben nascerà, litigati di due giurisdittioni.

Quando venni à Venetia fù dato vn longo memoriale à N.S. di diversi abusi, et storsioni, che si faceuano nel Tribunale del Nuntio, massime in materia de spontule; quale hò procurato di leuare, acciò nessuno si possa giustamente dolere dell'Auditore, ò d'altri, per li emolumenti; et mi è parso bonissimo rimedio l'esser auuisato dal Sane. di qualunque causa douesse expedire l'Auditore, perche conforme alla qualità di essa, io medesimo hò moderato le spontule senza eccedir mai la Bolla della reformatione de' Tribunali di Roma, fatta da Pio Quarto, et in molte diminuendola, secondo, che mi è parso conueniente. Il Cancelliero hà la sua Tassa.

Tribunale di Nuntio

Nelle cause criminali, quando li condennati differentiuamente dalli suoi ordinarij, si sono appellati al mio Tribunale, se l'esecutione della pena, non portaua pregiuditio irreparabile, et il delitto era prouato; non hò quasi mai lasciato admettere l'appellatione se non con la clausula, non retardata executione; sè anco la pena era corporis afflictiua, et il delinquente si trouaua prigione, si admettua conforme al Motuproprio de Pio Quinto, cioè, restando l'appellante prigione; Et perche molte delle appellationi sono friuole, et si piglia l'inhibitione solo per impedir l'esecutione; ordinai sin da principio, che se non costaua la sentenza esser diffinitiua, non si desse inhibitione, ma si citasse il Fisco, ò querelante ad dicendum causam quare appellatio non deberet admitti, et inhiberi; et s'intimasse anco al Giudice la recitatione, acciò n'hauesse notitia, et potesse auuertir di qualche cosa, se li paresse bene. Il qual temperamento mi è riuscito molto buono, et con sodisfattione delle Parti, essendo meglio intender da principio le cause per le quali non si deue admettere l'appellatione, ò conceder l'inhibitione, che trattar poi di reuocarle.

Quando venni à Venetia li Regolari viueuano con tanta licenza, et dissolutione, che era grande vergogna, et scandalo. Vi erano molti concubinarij, et giocatori si publici, che saria stata cosa vituperosa in secolari. Facieuo per honestà gl'altri vitij in fondi, et il trattar in Chiesa, et nelle confessionali cose carnali, sotto pretesto di confessar le Donne. Il trauestirsi, star tutto il giorno per le piatte,

Regolari

pena